

## Tra Italia e Spagna: il Premio Vico nel 2016

**Fabrizio Lomonaco**

Il Premio filosofico “Giambattista Vico”, promosso a Napoli nei giorni 24, 25 e 26 febbraio del 2016, dal Consorzio interuniversitario “Civiltà del Mediterraneo”, d’intesa con il Dipartimento di Studi umanistici dell’Università di Napoli Federico II, è rivolto agli studenti dei Licei nazionali e agli studiosi vichiani di tutto il mondo. L’iniziativa da me diretta e coordinata dalla professoressa Claudia Megale ha conosciuto l’adesione circa 200 alunni di numerose scuole di Napoli (i Licei “Alberti”, “Cuoco”, “Galilei” e “Vittorini”) e della provincia (il “Bruno” di Arzano, il Diaz di Ottaviano e il “Carducci” di Nola), nonché di Licei italiani (il “Giulio Cesare” di Roma, il “Cicerone” di Frascati, il “Galilei” di Firenze e di Padova, il “Montale” di Roma). Coinvolte sul piano scientifico e organizzativo sono qualificate Istituzioni di ricerca scientifica: La Fondazione “P. Piovani per gli studi vichiani” di Napoli, la sezione napoletana dell’Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno del CNR, la Società Filosofica Italiana (sezione “G. Vico” di Napoli).

Obiettivo dell’iniziativa, patrocinata dall’Ufficio Scolastico della Regione Campania, è di favorire incontri e confronti tra ricerca scientifica e modelli didattici, mettendo in relazione due segmenti dell’istruzione pubblica italiana (Licei e Università), grazie alla presenza di autorevoli studiosi nazionali e internazionali come Romana Bassi (Univ. Padova) e Stefania Sini (Univ. del Piemonte Orientale), Alfonso García Marqués (Univ. de la Murcia) e Sanja Roić (Univ. Zagabria), Julia Ivanova e Pavel V. Sokolov (della National Research Univ. of Mosca). Altri Atenei coinvolti e cooperanti sono l’Università di Uberlândia (Brasile), la “Martin Luther” di Halle-Wittemberg (Germania), l’Accademia delle Scienze di Mosca.

Nelle giornate napoletane di febbraio gli studiosi delle Università partecipanti svolgeranno una serie di lezioni sul pensiero e l’opera del filosofo napoletano, oggetto di una prova scritta di commento. Saranno premiate le Scuole partecipanti e gli elaborati più originali. I primi due studenti vincitori riceveranno in premio un bonus di spese di viaggio, per partecipare al Convegno di studi internazionali, previsto nel maggio 2016 presso l’Università spagnola di Murcia, organizzato dal prof. Garcia, docente in questo Ateneo.

Tutte le iniziative sono presenti sul sito internet: [www.vichiani.net](http://www.vichiani.net).

Il classico vichiano oggetto del “Premio” di quest’anno è la *Scienza nuova* del 1725 in un’edizione che ripropone, con poche varianti, quella curata, nel 1990, da A. Battistini. L’*Introduzione* del curatore, Fabrizio Lomonaco, richiama l’attenzione su due complesse e interconnesse questioni, la *Provvidenza* e il *linguaggio*, in grado di declinare i contenuti fondamentali della svolta teorica introdotta da Vico nel 1725, trattando del *divino* e del *logos* in una prospettiva non più naturalistica né cosmologica né creazionistica ma *antropologica*, funzionale, cioè, ad un nuovo ideale di conoscenza e di azione. L’esigenza è di meditare sui *principi* di una *scienza nuova* dei saperi tradizionali (filologici e filosofici) che intende ricostruire le esperienze dell’umano nelle sue origini e possibili evoluzioni, apparse finora slegate e prive di sistematicità. Si tratta, innanzitutto, di riconoscere la vita *della* e *nella* parola che alle origini è gesto, monosillabo in sintonia con una logica che, prima di diventare razionale, è poetica. Qui

siamo all'altezza di una delle grandi novità teoriche della *Scienza nuova*: la ricerca di un "sistema" di filosofia platonica e religione cristiana che riceva «necessità di scienza» dal *certo* della *filologia* e si definisca nelle articolazioni storiche delle *cose* e delle *lingue* dalle *cose*, «onde si formino con un getto stesso la filosofia dell'umanità e la storia universale delle nazioni».